



~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~



o mio spirito, non aspirare alla vita immortale,
ma esaurisci il campo del possibile. (Pindaro)

In tutti gli stati ed in tutte le epoche i sovrani, sapientemente coadiuvati da opportunisti nazionalisti o clericali, hanno alienato la mentalità dei popoli. Costringevano psicologicamente le masse delle nuove generazioni ad accettare schemi tradizionali completamente sorpassati. I pseudo-cittadini venivano trascinati in inutili massacri ove una bandiera nascondeva gli orrori di un carnaio ed un inno copriva gli urli dei moribondi.

In tempo di pace latifondisti, capitalisti, militaristi e clericali sfruttano il proletariato speculando sulle sue miserie morali, accumulando . . . nuove armi per altri macelli. Nell'Europa Occidentale i giovani completamente assorbiti dalla smania dei consumi scrivono " Facciamo l'amore e non la guerra " con il pensiero rivolto alle grosse cilindrate o ai vestiti dell'ultima moda. I borghesi nella loro costante opera d'alienazione non hanno più bisogno d'incitare i giovani a morire sugli altari della patria ma li allineano sulla pista della corsa al danaro ove arrivano alla meta solo gli ipocriti, gli egoisti, i traditori e i leccapiedi. Molti credono di porre fine a questo stato di cose aderendo alle dottrine marxiste, rinunciando alla propria auto-coscienza e libertà, lasciandosi inquadrare in schemi burocratici ed autoritari.

Questa nostra società ci pone di fronte a delle squallide alternative scegliere un capitalismo statale o uno economico, sfruttare od essere sfruttati. NO AL DIAVOLO! Non indosserò mai un'uniforme per difendere i gerarchi di una società che non accetto ma che mi costringe all'obbedienza.

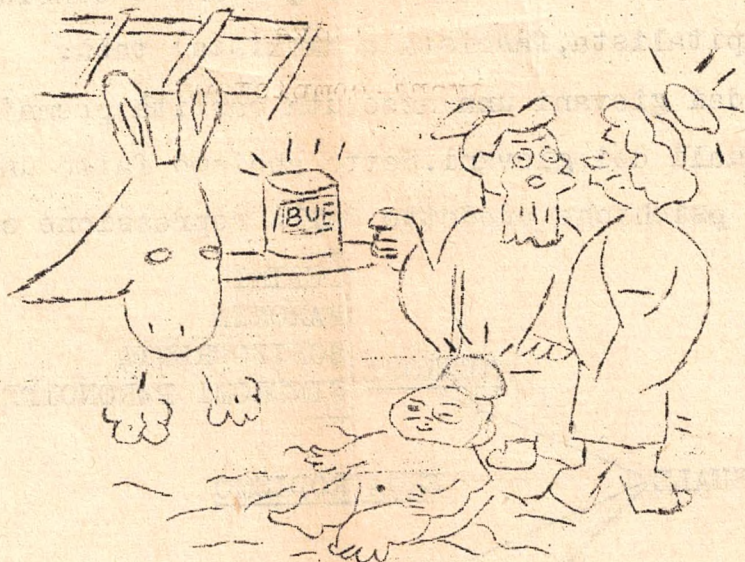
Numerosi giovani fortunatamente stanno aprendo gli occhi e respingono i ricatti del benessere economico. Laborghesia però non si vuol rassegnare a perdere l'egemonia e cinge i propri capitali con migliaia di poliziotti

GIOVANI IL TEMPO STRINGE

O CON "LORO" O CON "NOI"

"Progresso". Progresso" Progresso" gridano ai quattro venti, tutti i partiti; per il "progresso" due blocchi di potenze politico-militare-economiche (capitalista e comunista) lottano tra loro senza esclusione di colpi, senza timore d'essere arrivati agli armamenti nucleari, alla guerra fredda, alla reciproca incomprensione. Ebbene il "progresso" è stato un processo mostruoso che ha portato in poco tempo l'uomo ad avere dei DESIDERI-IDEALI pre-fabbricati dalla pubblicità.

Essa l'ha portato al punto di amare motori-bi-llle-cilindri-carburatori e fregarsene se tanta gente muore di fame nel mondo; il "progresso" ha portato l'uomo a interessarsi-preoccuparsi del menisco di un calciatore o dell'appendicite di un porridge e odiare chi ha la pelle diversa dalla sua. I segni della decadenza dei valori umano-spirituale sono evidenti, eppure ancora si balbetta "progresso", ancora si esalta (nelle scuole, in chiesa, alla T.V.) questo processo-mostro.



E' IL PROGRESSO!

Il provo rifiuta il "progresso" ci orina sopra, perchè abbrutisce l'uomo, gli toglie l'anima, lo condanna alla sterilità di pensiero, all'aborto mentale; il provo rifiuta il "progresso" perchè le macchine non sono più importanti dell'uomo, perchè alla lusinga dei beni materiali della società dei consumi antepone l'uomo.

Il provotariato non accetta il "progresso" perchè è fatto sulle spalle-alla faccia dei diseredati, dei negri vittime del razzismo, del colonialismo, della fame di due terzi degli uomini, dei segregati, dei prigionieri politici, ecc. Per tutti questi motivi il provo rinuncia a "salire sui gradini della scala sociale", si rifiuta di "far carriera", di "arrivare", perchè ciò significa aiutare la società borghese, perchè significa collaborare con gli eserciti, "far strada" vuol dire dare una mano alla catastrofe nucleare che incombe su di noi, significa accettare la società con le sue brutture-strutture, con la sua logica da W.C.

Il "provo" deve essere anti-professionista per eccellenza, un bastone tra le ruote del progresso, il sasso che sommuove le tranquille acque stagnanti della società, un ingranaggio non funzionante della macchina sociale.

Solo questo comportamento asociale può permetterci di raggiungere lo scopo, soltanto l'asocialità può disarticolare efficacemente la società borghese. Le votazioni, i referendum, le campagne elettorali: sono balle!

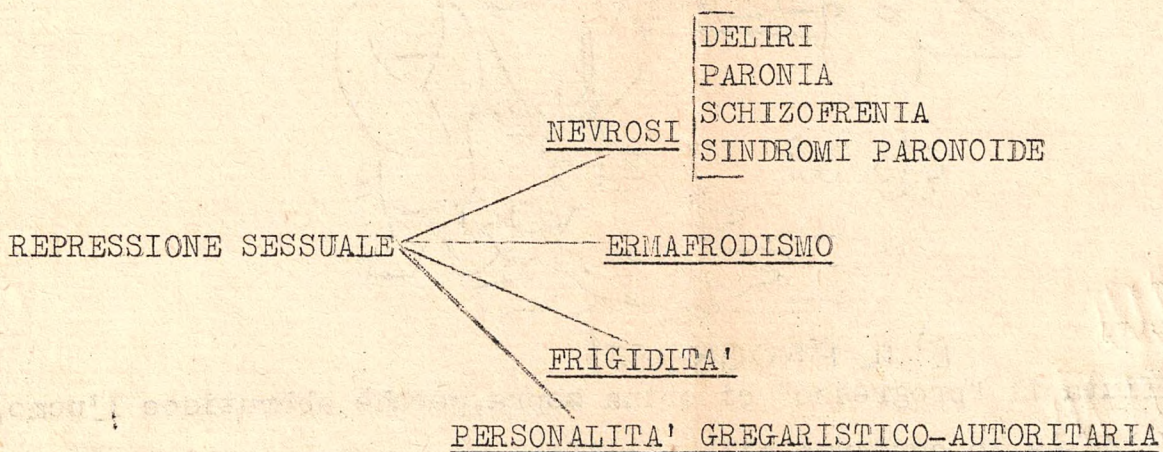
In questa lotta di grande aiuto ci è il poliziotto (cane-schiavo fedele dei borghesi) la sua azione è complementare alla nostra, egli picchiandoci diffidandoci, malmenandoci, denunciandoci, finisce per fare il nostro gioco, ed è il miglior propagandista del nostro movimento.

PROVOS con l'asocialità e con l'aiuto dei poliziotti distruggeremo il mondo borghese e il mondo statale.

Introduzione alla sessualità.

Il problema dei rapporti sessuali dei giovani è considerato dalla società autoritaria (capitalista, fascista o marxista) tabù.

Essa pretende dai giovani una assoluta castità prematrimoniale e condanna i rapporti sessuali dei giovani. Sotto abbiamo fatto uno schema delle principali deviazioni psichiche prodotte dalla repressione sessuale



Presentiamo in questo numero PROVO l'introduzione

" LOTTA SESSUALE dei GIOVANI " di Wilhelm Reich tradotto dal tedesco.

Gli altri capitoli verranno stampati nel prossimo numero del "PROVO".

Pubblichiamo questi articoli su concessione del

CIRCOLO "WILHELM REICH" Viale Murillo 7bis

La riproduzione totale o parziale è vietata ai termini di legge.

introduzione

Questo opuscolo é scritto per la gioventù senza alcuna restrizione di età. Non ha per scopo "la spiegazione" abituale che schiva il problema delle relazioni sessuali dei giovani, ma vuole, conformemente a convinzione di ordine scientifico, dare ai giovani risposte precise, che trattino il grande problema della loro maturazione sessuale. Vuole, a partire dai risultati ottenuti fino ad ora dalla sessuologia e dalla sociologia, tirare le conclusioni che, benché ineluttabili, son tuttavia costantemente evitate. Il giovane che prende in mano questo libro vuole sapere:

- . in cosa consiste il processo della maturazione sessuale;
- . perché tutto ciò che riguarda il sesso é trattato con tanto mistero, dalla scuola, dall'ambiente familiare, e da tutta l'opinione pubblica;
- . cosa significano le contrarietà, gli stati di eccitazione, i sogni opprimenti, l'isolamento e le altre manifestazioni che appaiono a questa età;
- . quali sono i risultati (le uscite) e se la soluzione del problema sessuale dei giovani é possibile o no nelle condizioni sociali attuali.

E' la situazione sociale, l'attuale carattere dell'ambiente familiare e della scuola, influenza di tutta l'opinione pubblica, che obbligano i giovani e le giovani degli ambienti operai, impiegati e contadini, a impadronirsi avidamente dei libri di informazione sessuale.

Così facendo, 99 volte su 100 incappano negli scarti, nell'opera nefasta di affaristi senza scrupoli, o di medici ignoranti di questioni sessuali, che vogliono sfruttare a fondo il grande bisogno di chiarezza dei giovani di tutti gli ambienti. E le autorità pretendono di proteggere la gioventù dalla corruzione sessuale, mantenendo con tutti i mezzi nell'ignoranza i giovani di meno di 18 anni. E in realtà? I predicatori di morale e di astinenza da una parte, la sordida letteratura sessuale dall'altra, contaminano molto pericolosamente la gioventù, allo stesso modo tanto gli uni quanto l'altra.

La miseria sessuale della gioventù odierna é immensa. La maggior parte della vita sessuale si svolge di nascosto e non giunge a manifestarsi apertamente dal momento che le condizioni attuali non lo permettono. E la nostra sessuologia complice é responsabile di questo stato di cose, sia perché deforma i fatti, perché ne elude le conseguenze, quando poi non si crogiola (si compiace) in piagnisteri umanitaristici e in fraseologie moralizzanti; in modo da non rischiare alcuna trasgressione della legge che possa cadere sotto i colpi della pubblica procura.

Vogliamo portare dei fatti che mostrino che tutto il problema della gioventù si pone diversamente da come si crede in generale e che non si enuncia così: vita morale e continenza o depravazione sessuale, ma così: vita sessuale sana o malsana.

Perché tutti i giovani e i bambini senza eccezione hanno affinità sessuale, anche i cristiani, anche quelli che fanno la più infiammata propaganda per la "moralità sessuale". Deve essere chiaro una volta per tutte che l'intimidazione morale ha, in ultima analisi, lo stesso effetto nella vera letteratura pornografica e nella situazione materiale miserabile nella quale cresce la massa dei nostri giovani.

Il problema centrale della gioventù é quello dei rapporti sessuali al momento dell'adolescenza, e quello della posizione preso dall'ordine sociale, lo stato borghese e i suoi rappresentanti verso la sessualità. La gioventù ha più che un semplice diritto a "l'informazione", essa ha pienamente diritto alla sua sessualità. Le é stato tolto questo diritto. In innumerevoli

giovani la coscienza della loro sessualità è persino scomparsa, non senza provocare gravissime perturbazioni dell'equilibrio psichico nell'età della pubertà. E' per questo che noi non diamo consigli "dall'alto" e non "educiamo", ma siamo decisi a mostrare alla gioventù la verità, intera e non falsificata, a farle comprendere in quale situazione essa si trova e che deve lei stessa occuparsi del suo problema, se non vuole finirla una volta per tutte con la miseria sulla quale si parla tanto. Noi vogliamo convincerla che non si mendica un giusto diritto ma che ci si batte per esso. Siamo anche risoluti a convincere questi giovani che obbediscono ciecamente e confusamente ai predicatori della morale come la intendono questi ultimi e che, facendo questo, causano la propria rovina.

Ci saranno molti ragazzi e ragazze tra i 13 e i 17 anni circa, per i quali le questioni qui trattate sembreranno ovvie, o parranno evidenti senza grande fatica. Ci saranno molti altri giovani della stessa età, che saranno talmente deformati sulla morale e dall'educazione che, intimiditi o indignati, rifiuteranno senza indugiare questo libro. Parecchi giovani puberri, effettivamente, unicamente per darsi un contegno artificiale, sono portati a foggarsi un'attitudine morale di difesa contro le spinte inconscie della loro sessualità e contro tutte le informazioni provenienti dall'esterno. Il legame tra i loro sogni torturanti, le loro contrarietà, i loro stati di eccitazione e altre miserie, e la loro sessualità non è a loro livello conscio; essi agiscono e pensano sotto la costrizione di una volontà estranea che impedisce loro di accettare l'informazione sessuale. Questa volontà estranea proviene dall'educazione ed è diventata una parte del proprio essere; e quest'ultimo, adesso, è entrato in contraddizione con la sua propria organizzazione biologica. Dobbiamo avere molto chiaro il problema sessuale della gioventù e non soltanto molto difficile, ma che è anche, in molti casi, una questione direttamente espositiva. Essendo poste in termini tanto schietti, il problema causerà molti sconvolgimenti (casi). Ma non bisogna spaventarsi per questo. Non c'è altra via. Bisogna decidersi: o le miserie morali, le sofferenze, i suicidi, gli aborti senza fine, o la verità con i suoi effetti duri qualche volta nelle condizioni attuali, ma anche la prospettiva di una soluzione definitiva.

Questo opuscolo è stato letto da rappresentanti di diverse organizzazioni di giovani, criticato e completato; non riflette dunque solo la mia opinione. E chiediamo ai giovani di non essere dei lettori passivi, ma di adottare, di fronte a questo scritto un contegno attivo e critico, e di far conoscere all'editore, per iscritto, la loro opinione sui difetti di questo libro e sugli elementi indispensabili e le modificazioni da apportare, riempiendo il questionario. La linea fondamentale definitiva della politica sessuale della gioventù deve essere elaborata collettivamente, dalla stessa gioventù.

wilhelm reich - gennaio 1932

LA "FAMIGLIA"

Qual'è la verità? Viviamo in un mondo, in cui la società ci offre solo menzogne-compromessi. Prendiamo la "famiglia". Cosa significa questa parola? Anzi che significato dovrebbe avere?

FAMIGLIA= società in scala ridotta: lealtà, verità, calore, amore e simili facezie. Ma in realtà, in pratica cosa è? Che cosa è il "matrimonio"?

Tu mi ami, io ti amo..... ci sposiamo! Ma guardiamo in fondo alle cose, è giusto che in cambio dell'amore una persona debba annullare la propria personalità, o soffocare i propri impulsi?

Amare non deve significare-egoismo- e il matrimonio com'è inteso ora è egoismo. Amarsi significa volere il bene l'uno dell'altro, desiderare la libertà, agire secondo ciò che il cuore ci detta.

La gelosia è egoismo non amore.

Non è necessario "firmare" delle carte e dire "un sì" davanti a un prete per "gridare" al mondo che ami e che sei amato. Sono "atti" assolutamente inutili, egoistici, il vero amore è quello disinteressato.

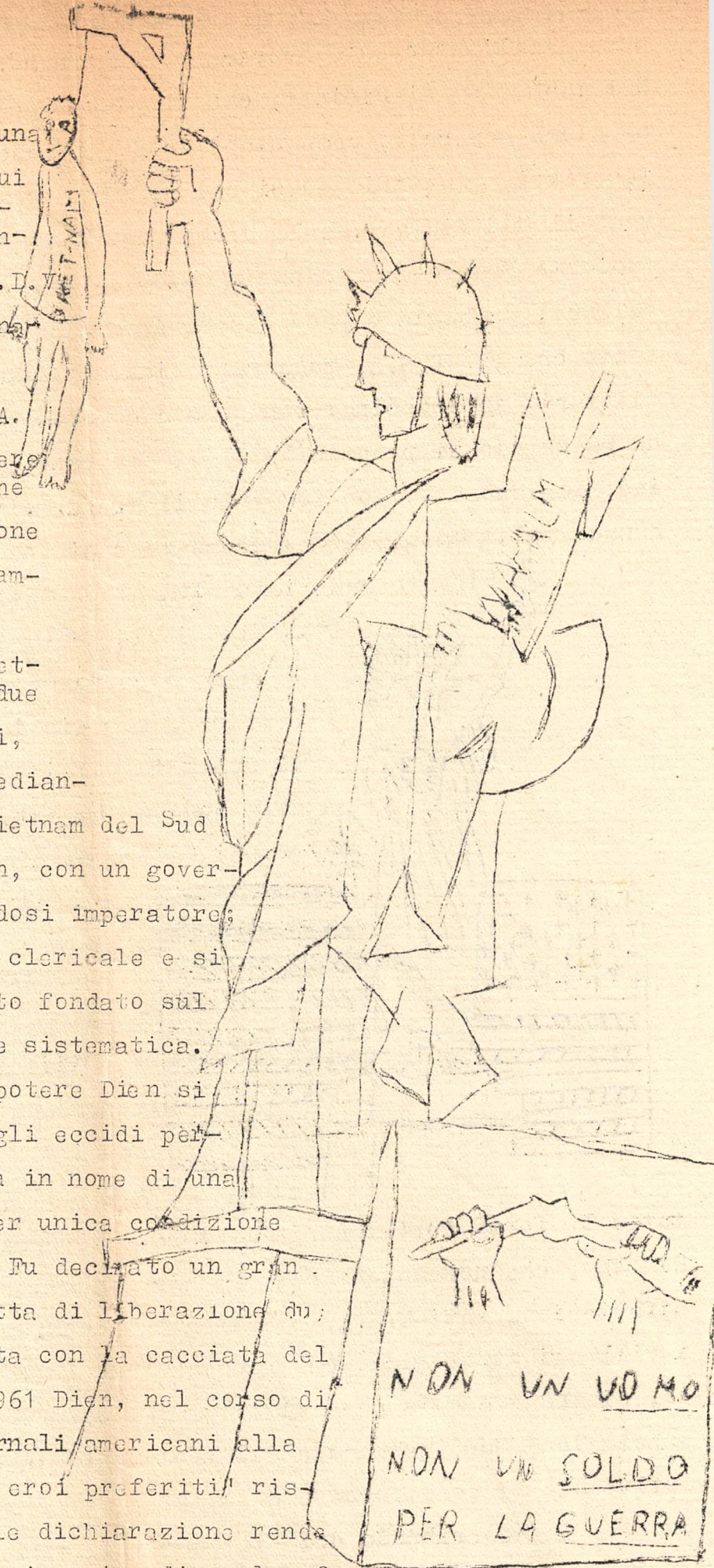


E' abitudine comune ormai, affermare che "per i figli" è necessario avere i genitori sposati. Sono tutte frottole per difendere un principio innaturale. Per i figli non è indispensabile avere genitori sposati. L'importante per i figli è vedere che la "verità" e la "libertà" stanno alla base di tutto. La realtà è ben diversa, mogli e mariti recitano giornalmente la commedia del 'matrimonio perfetto', e i figli sono costretti a crescere in un ambiente impastato di ipocrisia. I vecchi non capiscono, anzi non vogliono ammettere che se desiderano il nostro bene, devono agire secondo ciò che sentono. Perché la base della felicità è la verità.

In Italia 1 famiglia su 5 è in 'posizione' irregolare. Perché questo? Perché un giorno hanno avuto il coraggio di guardare la realtà, decidendo di agire secondo quello che dettava loro la coscienza.

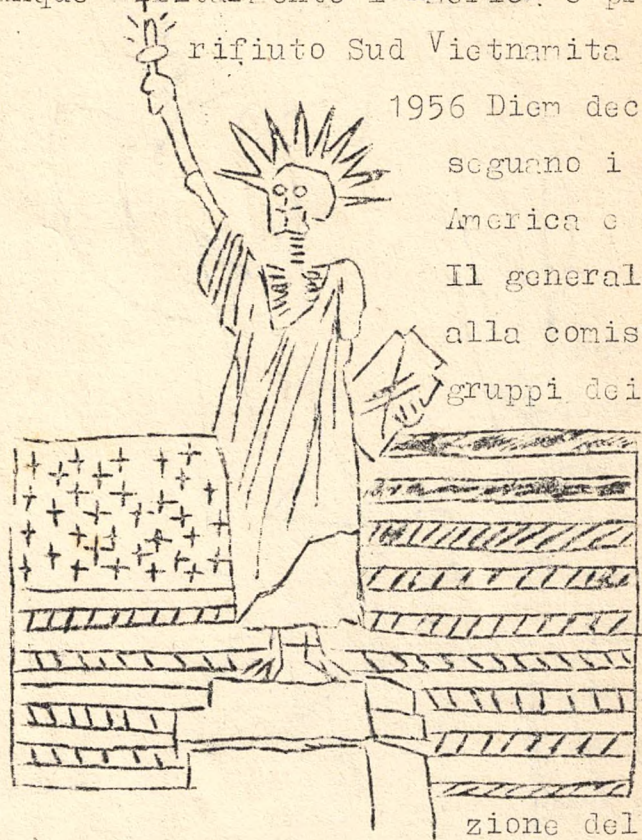
" Sono persone che hanno commesso un errore, condannate dalla chiesa". Ma non è forse la chiesa a predicare la "verità", la "lealtà"? Solo chi "versa " milioni su milioni può annullare il proprio passato, solo a loro

Nel 1954 si tenne a Ginevra una conferenza sull'Indocina a cui parteciparono le seguenti nazioni: U.R.S.S., U.S.A., Francia, Cina, Cambogia, Laos, R.D.V. (Repubblica Democratica Vietnamita) e Vietnam del Sud. Di queste nazioni solo gli U.S.A. si rifiutarono di sottoscrivere gli accordi internazionali che erano stati raggiunti: divisione dell'Indocina in 4 nazioni (Cambogia, Laos, R.D.V. e Vietnam del Sud). La R.D.V. ed il Vietnam del Sud dovevano, entro due anni della fine degli accordi, riunirsi in un unico stato mediante le azioni generali. Nel Vietnam del Sud salì al potere Ngo Dinh Dien, con un governo di famiglia, autoproclamandosi imperatore; tale governo era tipicamente clericale e si sosteneva unicamente in quanto fondato sul sospetto e sulla persecuzione sistematica. Di fatti negli anni del suo potere Dien si rese abbastanza celebre per gli eccidi perpetrati dalla sua soldataglia in nome di una ragione di stato che aveva per unica condizione la continuazione del potere. Fu decinato un gran numero di esponenti della lotta di liberazione durata svariati anni e terminata con la cacciata del colonialista Francese. Nel 1961 Dien, nel corso di una conferenza stampa ai giornali americani alla domanda: " Quali sono i suoi eroi preferiti? " rispose " uno solo, Hitler! ". Tale dichiarazione rende evidentemente piena e precisa immagine di quel nefasto uomo. Per comprendere il perché della guerra nel Vietnam sarebbe opportuno elencare nomin fatti e governi che si susseguirono dalla caduta dell'imperialismo francese all'odierno regime di Cao-Ki impossibilitati, noi ci limitiamo ad elencare



NON UN UOMO
NON UN SOLDATO
PER LA GUERRA

arbitri commessi di cui siamo venuti a conoscenza, le tappe dell'intervento americano, mantenendo una precisa obiettività. Nel 1956 Dien si rifiutò, con il pieno appoggio U.S.A., di indire le elezioni generali, come stabilivano gli accordi di Ginevra da lui sottoscritti, giustificandosi col dire che guerriglieri comunisti infestavano il Sud Vietnam. Tale dichiarazione fu preceduta nel 1954 da un comunicato Franco-americano in cui gli U.S.A. un aiuto diretto al Vietnam del Sud, Cambogia e Laos discriminando la R.D.V.. Ci sembra rilevante il fatto che gli U.S.A. pagassero già dal 1948 la maggior parte delle spese militari, in Indocina; con questa comunicazione si effettuava una specie di passaggio di proprietà. Il 12 febbraio 1955 342 ufficiali U.S.A. si installavano a Saigon formando il M.A.A.G. (Military Aid Advisory Group), dunque militarmente l'America è presente nel Vietnam del Sud prima del



rifiuto Sud Vietnamita alle elezioni generali. Il 24 luglio 1956 Dien decide che gli ufficiali Sud Vietnamiti seguano i corsi militari presso le accademie in America e non più in Francia. In aprile del 1959 il generale Williams, capo del M.A.A.G. dichiara alla commissione estera del senato americano che i gruppi dei gueriglieri erano scomparsi. Nel frattempo il 20 aprile 1959 il Sud Vietnam dichiara di uscire dall'area commerciale del franco francese e di aderire a quella del dollaro. Nel 1960 i consiglieri militari U.S.A. sono 705. La popolazione Sud Vietnamita, o la parte più cosciente di essa, rispose con la creazione del F.N.L.. Il 20 dicembre 1960, formato da tutte le forze anti-imperialistiche. Il presidente dell' F. N. L., N'guyen Hin Tho, che non apparteneva ad alcun partito politico guidò la prima manifestazione anti-U.S.A. a Saigon nel 1950; Nel maggio 1961 furono creati i villaggi strategici, che richiamavano molto da vicino i famigerati ghetti, distruggendo le case di campagna, costringendo la maggior parte della popolazione Sud Vietnamita all'isolamento in 8000 di codesti villaggi, istituendo il coprifuoco e di lasciapassare o' ligatorio con la scusa di evitare le scorribande dei Vietcong (Termine spregiativo per identificare il comunista Vietnamita). Il presidente dell' F.N.L. protestò che gli appartenenti al Fronte di Liberazione Nazionale fossero tutti dei comunisti, dichiarando di non avere nessun legame politico e di non ricevere ordini da nessuno che non fosse il popolo Vietnamita. Alla sua dichiarazione risposero i Buddisti, intensificando la loro lotta contro il governo clericale reazionario, appoggiando pienamente i 5 punti del F. L. N. e bruciandosi

in piazza in segno di protesta per un governo che da sette anni li perseguita come nemici, della patria e della religione cattolica, proclamando quasi una ennesima guerra santa. L'8 febbraio 1962 vede la costituzione del comando militare U.S.A. sotto la direzione del generale Hopkins, i consiglieri militari erano 11.000. Ngo Dinh Dia venne rovesciato nel 1963 mentre i consiglieri militari U.S.A. salivano a 11.000 unità. Segue al rovesciamento di Diem un susseguirsi di governi che duravano, alcuni, solo 40 giorni e con un'unica componente comune: l'appoggio, U.S.A. Mc Namara, ministro della difesa, evoca per la prima volta in senato la possibilità e la necessità di attacchi al Nord, il 26 marzo 1964. La conferenza della S.E.A.T.O., dal 13 al 15 aprile dello stesso anno accusa la R.D.V. di aiutare i partigiani Sud Vietnamiti nella loro lotta al governo; la Francia rifiuta di sottoscrivere tale documento di accusa. Il 5 agosto con il futile pretesto che due motovedette Nord Vietnamite hanno attaccato, una nave U.S.A. . Vengono effettuati primi attacchi aerei sulla R.D.V., che si intensificheranno a tal punto da diventare quotidiane. Le azioni nel Sud raggiungeranno la frequenza di 500 al giorno! Il 7 marzo viene abbandonata la consumata dei consiglieri militari e gli U.S.A. si impegnano direttamente nel Sud Vietnam con lo sbarco di 35.000 marine a DA-NANG. Alla fine del 1966 le forze alleate presenti nel Vietnam del Sud sono così divise:

380.000	U.S.A.
50.000	Sud Coreani
4.500	Australiani e Neo-Zelandesi!

Ma i paesi che aiutano a portare avanti questa guerra sono di più; infatti con le cosiddette "missioni di assistenza tecnica" sono presenti: Germania OCC. (assistenza tecnica per l'industria bellica-chimica).

Australia Nuova Zelanda (tecnica di guerriglia)

Filippine e Malesia (centri di addestramento)

Italia (missione medico-militare).



... ma perchè moriremo qui?

Molto umana la presenza dell'Italia in una sola delle parti in lotta, mentre rifiuta il visto di entrata ai Nord Vietnamiti per ritirare delle cassette sanitarie. Ecco le cifre dell'aiuto degli U.S.A. al governo Sud Vietnamita dal 1955 al 1964:

1.860 milioni di dollari per aiuti militari
1.225 milioni di dollari per aiuti in armamenti
969 milioni di dollari per aiuti vari

per un totale di 4.054 MILIONI DI DOLLARI cifra in traducibile in lire
italiane).

Ecco le vittime Vietnamite:

600.000 civili uccisi
156.000 militari uccisi
370.000 detenuti
600.000 invalidi per torture
16.000 donne violentate
8.000 bambini imprigionati

risulta evidente dall'analisi dei fatti che esiste una precisa responsabi-
lità; pure essendo contro tutte le guerre e contro chiunque le faccia,
la verità, il buon senso e l'aspirazione di veder cessare questo stato di
guerra ci impone di denunciare i colpevoli di questi massacri. I responsabi-
li ci sono e si sono identificati da soli con i loro atti; la guerra deve
finire e devono anche finire coloro che la plaudono e la giustificano.
L'umanità intera è un pericolo e di questo JOHNSON e i vari SPELLMANN
se ne devono rendere conto: U.S.A.

GO HOME!!!!



LO RICONOSCETE?

E' proprio lui il generale BAU-BAU-come lo chiamano gli St.illjag russi-
alias generale Malinoski di mestiere ministro della difesa; ed ogni parata
militare sulla Piazza Rossa abbaia contro gli Imperialisti, minacciando
fulmini e saette. Finita la "festa" arrivano notizie che gli Americani
hanno raddoppiato la razione di bombe su tutti gli schiavi del "mondo libero"
mentre Malinoski continua ad ab...re sino alla prossima sfilata missilistica.

APPELLO AL PROVOCARIATO INTERNAZIONALE

Cos'è il Provocariato?

Tutti i provcs, beatnicks, nozems, teddy-boys, rockers, blousons-noirs, raggare stilljaji, mangupi, studenti artisti, associati, anarchici, antibombisti.

Quelli che non desiderano fare carriera, che non conducono una vita regolare. Quelli delle jungle d'asfalto di Londra, Parigi, Amsterdam, New-York, Mosca, Tokio, Berlino, Milano, Varsavia, quelli che si sentono inadatti a questa società.

Il Provocariato è l'ultimo fattore di rivolta nei nostri paesi "sviluppati". Il Proletariato si è assoggettato ai suoi capi politici, al suo posto alla T.V. Si è amalgamato alla sua vecchia nemica, la borghesia, e forma con essa una immensa massa grigia.

Il Provocariato non costituisce una "classe", perchè ha una composizione troppo eterogenea.

Ma perchè il Provocariato si rivolta?

Esso vive in una società basata sul culto della riuscita. L'esempio delle migliaia di arrampicatori, arrivisti senza scrupoli non può che irritarlo. SUCCESSO=UNA CASA, SUCCESSO=un'auto, un frigo? SUCCESSO=una POSIZIONE!

Viviamo in una società monolitica disgustosa. L'individuo creativo vi costituisce eccezione. I grossi capitani di industria, capitalisti e comunisti, ci impongono, ci dettano la nostra condotta e il nostro consumo. Ma il provocariato vuol essere se stesso! ABBASSO LE Philips, le Fiat, le Vespa, le PallMall, le Lucky Strike, i fabbricanti di benzina e tutti quanti!

IL PROVOCARIATO AVVISA IL CONSUMATORE ASSOGGETTATO!

Noi viviamo in una società autoritaria. Le autorità decidono tutto, noi possiamo arrestarle. Queste autorità ci preparano una guerra. Le armi atomiche, Batteriologiche, chimiche sono dappertutto: in America, URSS, Francia, Gran Bretagna, Cina. Fra poco saranno fabbricate anche in Germania, Svezia, Israele, Indonesia. Se la guerra al Viet-Nam diventasse una guerra atomica, tutto l'emisfero Nord sarebbe sicuramente spopolato! Le autorità decidono della Nostra Vita e della Nostra Morte.

IL PROVOCARIATO HA PAURA DELLA GUERRA ATOMICA DELLE AUTORITÀ!

E' per questo che dappertutto il Provocariato è in disaccordo con le autorità. LA POLIZIA Colpisce a casaccio quando noi manifestiamo CONTRO LA BOMBA ATOMICA, quando i blouson-noirs entrano in scena a modo loro (in una protesta incosciente contro questa società).

La polizia libera su di noi i suoi sentimenti di astio e di rivincita.

LA POLIZIA CONTRO IL PROVOCARIATO = LA GERARCHIA CONTRO L'ANARCHIA.

L'istinto anarchico del Provocariato internazionale investe di novità

l'anarchismo. In Olanda il movimento anarchico Provo è nato dal Provotariato e si augura che il Provotariato del mondo intero diventi cosciente del suo de-classamento (di non formare una classe).

Cosa vuole l' anarchismo?

-COLLETTIVIZZAZIONE

-DECENTRALIZZAZIONE (Soppressione dello Stato)

-DEMILITARIZZAZIONE (disarmo ed eliminazione degli eserciti)

Una società nuova, una Federazione DI COMUNI AUTONOME, in cui sarà abolita la proprietà privata. Ciascuno vi sarà responsabile della sua esistenza economica e sociale. Macchine elettroniche provvederanno, nell'epoca cibernetica in arrivo, al compito delle amministrazioni (eterno pretesto dell'esistenza dei nostri politicanti). In una tale società tecnica, decentrilizzata in piccole comunità la libertà sarà realmente possibile.

L'ANARCHISMO VUOLE LA RIVOLUZIONE!

I "Provo" disperano dell'avvento della rivoluzione e dell'anarchismo:

Nonostante ciò, i Provo spingono il loro coraggio nell'anarchismo:

l'anarchismo è per loro la sola concezione ammissibile.

E' la loro arma ideologica contro le forze autoritarie che ci opprimono.

Se il provotariato manca, fino ad oggi, di forze per la rivoluzione, gli resta:

LA PROVOCAZIONE

La provocazione, con i suoi piccoli colpi di spillo, è diventata la nostra sola arma, imposta per forza di cose. E' la nostra ultima probabilità di colpire le autorità nelle sue parti sensibili e vitali. Con le nostre provocazioni dobbiamo obbligare le autorità a smascherarsi.

Tutte le uniformi, gli stivali, kepi, sciabole, manganelli, auto-pompe, cani polizciotti, gas lacrimogeni e tutti i mezzi che le autorità tengono ancora in serbo, dovranno impiegarli contro di noi.

Le autorità dovranno così MANIFESTARSI COME AUTORITA' vere reali, il mento in avanti, le sopracciglia aggrottate, la collera negli occhi, minacciando a destra e a sinistra, comandando proibendo, condannando. Esse si renderanno sempre più impopolari, così la coscienza delle persone mature -rà per l'anarchia.

E verrà LA CRISI

E' la nostra ultima possibilità

LA CRISI DELLE AUTORITA' PROVOCATE .

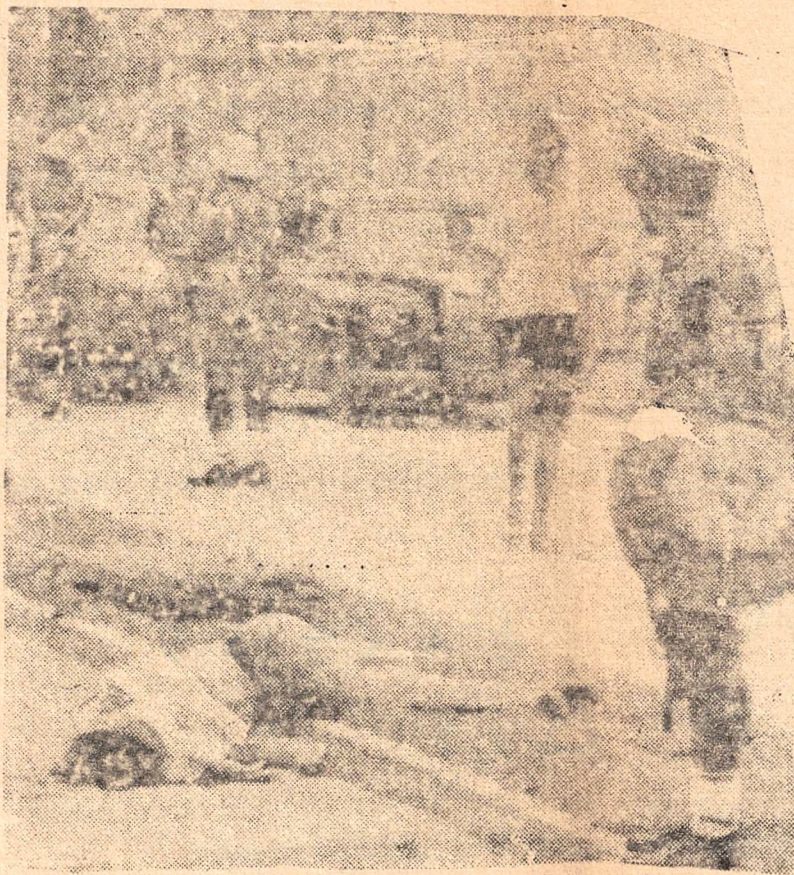
Questa è la grande provocazione verso la quale i "provos" richiamano il provotariato internazionale.

PROVOCATE, FORMATE GRUPPI ANARCHICI !

ATTENZIONE , PROVOS, NOI DISTRUGGIAMO UN MONDO !

Chi ha dimenticato le gloriose giornate del novembre '65 di Paolo VI a New-York!

Fiumi di parole invitanti alla pace e all'amore cristiano furono dette in quelle occasioni. Ma la pace restò all' O.N.U. e la guerra continuò e continua nel Vietnam. Era tutta pubblicità gratuita e destinata ai gonzi che credono nella divina provvidenza. Come se si trattasse di una questione fra gli antichi dei dell'Olimpo da cui dipendevano le sorti degli uomini. Il 22 dicembre "The New York times" pubblicò: " In una riunione a Washington la gerarchia ecclesiastica si è schierata a favore degli S.V. nel Viet-Nam. Per non smentire i suoi compa-



ri il principe della chiesa cattolica apostolica romana card. SPELLMAN nella predica di natale ai soldati americani nel Viet-Nam: " La pace nel Viet-Nam sarà possibile ad una sola condizione, la vittoria". Sembra che questo individuo abbia ben capito le parole del povero cristo: " Vi lascio la pace, vi dò la mia pace ". Il card. SPELLMAN capito, (del resto

anche tutti i cappellani militari), che la vittoria è necessaria alla pace come la morte alla vita. Daltronde la chiesa è quella che è, e che è sempre stata dal 325 d.c. con la vittoria di Costantino. La sostituzione della religione cristiana come la religione di stato, al posto del culto pagano con BACCO, GIOVE, VENERE e compagnia allegra dell'Olimpo. Ma il nocciolo della questione è che la chiesa basa il suo potere sulle frustrazioni, sulle inibizioni, sulle repressioni degli uomini in virtù di una inesistente felicità ultra-MONDANA e ultra-terrena.

SPERIAMO CHE IL PROSSIMO PAPA SI SPOSI CON UNA MADONNA FIORENTINA COSI' ACCONSENTIRA' AL DIVORZIO. ME... ME... ME... FANNO LE pecore LA DOMENICA QUANDO ESCONO DALL'OVILE.

X S.O.S.X S.O.S.X S.O.S.XS.O.S.X S.O.S.X S.O.S.X S.O.S.X S.O.S.X

Tutti sanno (no! forse non tutti) che cinque "provos" spagnoli L.EDO-A. MUR SIN-J.A. RODRIGUEZ-A.CANTE-A.HERRERA SONO stati arrestati in Spagna.

Uglieri franchisti (benedetti dalla Santa Chiesa) li hanno torturati, e accusati (falsamente) del rapimento di Monsignor Ussia.

Vogliamo sapere a "EL SABRON" e a tutti i suoi lecca e... internazionali, che se non LIBERERANNO tutti i prigionieri politici presto ci sentiranno sino nelle loro lercche TANE.

Nel prossimo numero pubblicheremo le notizie pervenuteci dalla Spagna.

S.O.S.SOS S.O.S.-S.O.S.-S.O.S.-S.CS.S.O.S.-S.O.S.-S.O.S.-S.O.S.-S.O.S.-S.O.S.-S.O.S.-S.O.S.

GUARDIE ROSSE

Le 'guardie' rosse, nere, verdi o bianche sono sempre le stesse anche se cambiano colore, come i camaleonti che cambiano il colore della pelle a secondo delle circostanze. Sono ispirate al cieco fanatismo, al "verbo" e alla bramosia dei loro capi, in altre parole esse non pensano con il loro cervello.

Le notizie che vengono ritrasmesse a migliaia di chilometri di distanza si "modificano" però rimane il fatto che, "gli scritti e il pensiero di Mao risolvono tutto" - come il Vangelo, il Corano ecc. ecc. - allora la cosa è lampante..... e noi gridiamo:

GLORIA in Excelsis
MAO!

~~~~~

Pubblichiamo un volantino inviateci da BRESCIA :

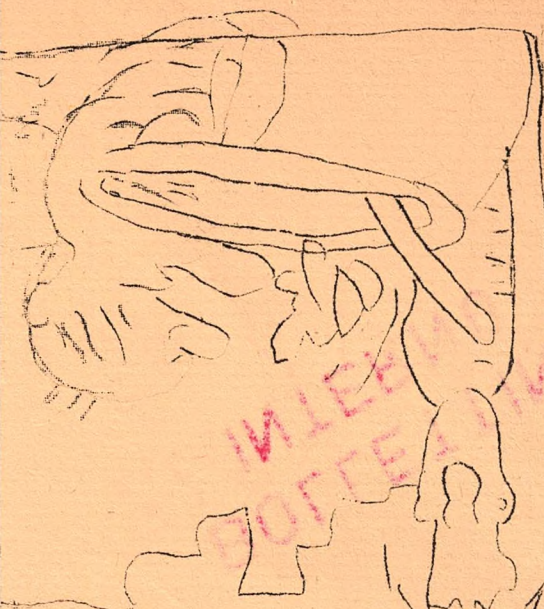
E questa la LIBERTA' in ITALIA?

DUE PROVO mentre stavano affiggendo dei volantini riguardanti le violenze della polizia contro i Provo di Milano e contro i contadini di Lentini sono stati aggrediti da una (poco) guardia notturna e tuttora sono braccati feroceamente come dei volgari banditi.

MA FORSE TEMPO DA PERDERE LA POLIZIA, MENTRE DEGLI ASSASSINI SCORAZZANO LIBERAMENTE PER L'ITALIA?

Gruppo Provo BRESCIA Uno

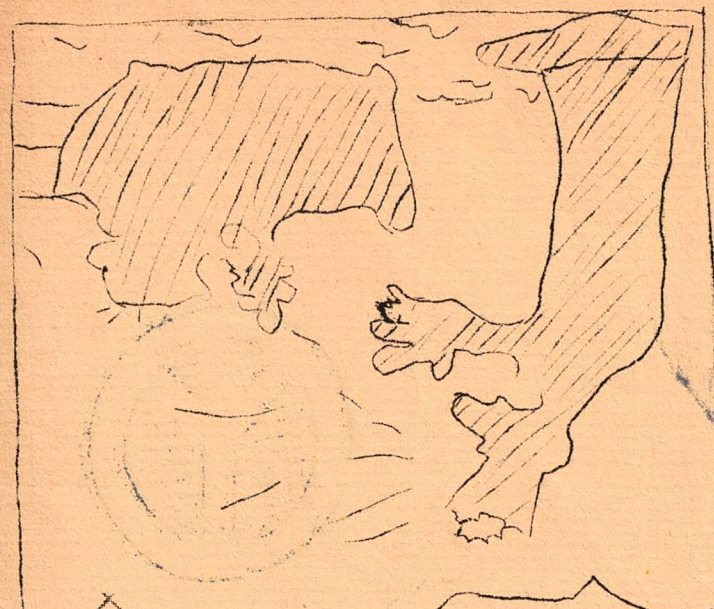




LA MERDA CHE HO  
E' TROPPO POCHE!



-OH... (OSR...  
PERCHE'?



AVETE RAGIONE  
DABBEI E IM-  
POSSIBILE

PIERINO, SEI IMPAZZITO!  
COSA DICI? E MAI POSSI-  
BILE UNA COSA DEL  
GENERE?!



VOSGIO COSTRA-  
IRE UN PRETE!

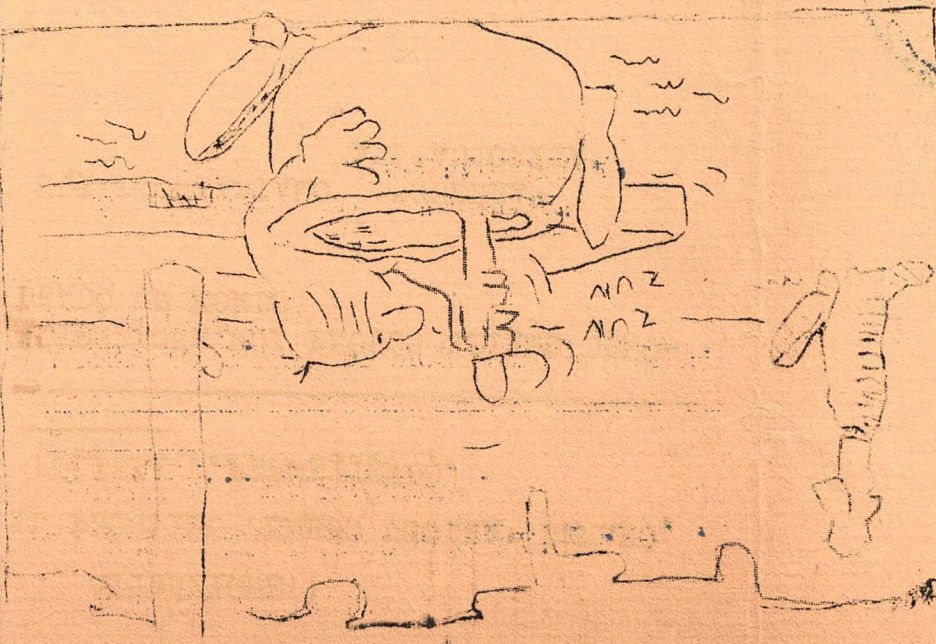


OH... UH... E  
PER FARRE CHE



CIAO, PIERINO!  
CHE STAI FA-  
CENDO DI BELLO

IMPASTO  
MERDA!



ZUW  
ZUW

PIERINO  
E IL  
PRETE  
DA UN'ARTTA  
MOTELLA POPOLARE

ATTENZIONE!!

IL PROSSIMO NUMERO USCIRA' DENARO,  
POLIZIA...PERMETTENDO.

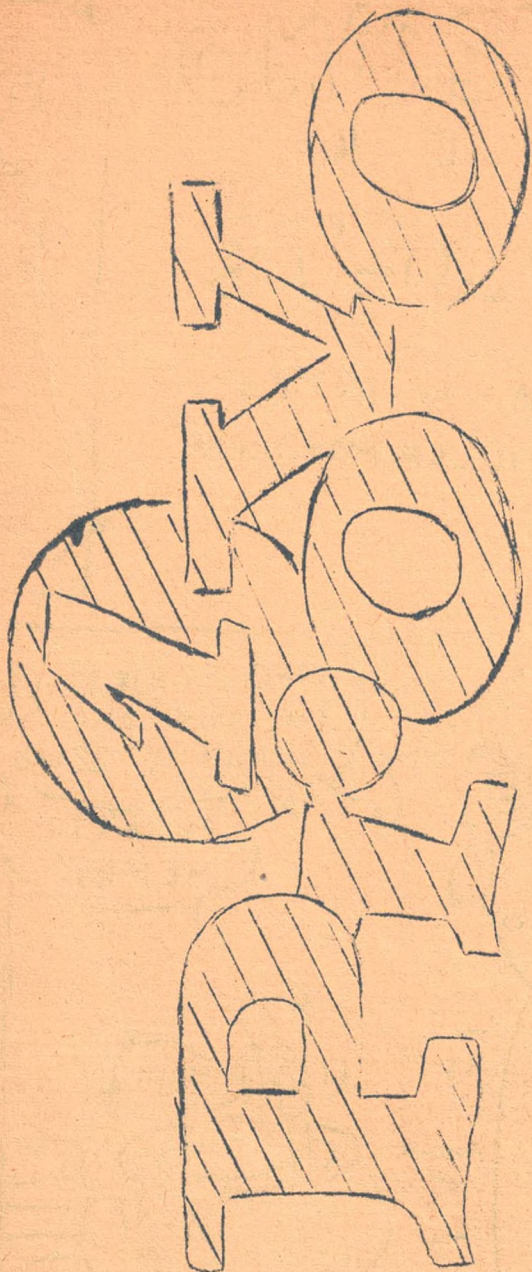
---

ATTENZIONE, NOI PROVOS STIAMO DEMONSTRANDO UN MONDO

NOI DICHIARIAMO "GUERRA"  
ALL'AUTORITA'

GRUPPO PROVO MILANO

presso CIRCOLO SACCO VANZETTI  
VIALE MURILLO I (dopo piazzale  
Brescia  
Tram: 15/38  
Autobus 90/91)



**BOLLETTINO  
INTERNO**